Prot. n. (VET/06/17248)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, prevedendo, tra l'altro, all'art. 50, l'istituzione, sotto forma di rete, di un sistema di allarme rapido per la notificazione di un rischio diretto o indiretto per la salute umana dovuto ad alimenti o mangimi;

Visto altresì il Regolamento (CE) n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali volti a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e il benessere degli animali, ed in particolare l'art. 13 laddove stabilisce che gli Stati membri devono predisporre piani operativi di emergenza con cui stabilire le misure da attuarsi allorché risulti che mangimi o alimenti presentino un serio rischio per gli esseri umani o per gli animali, direttamente o tramite l'ambiente;

Vista, infine, l'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni, in data 15 dicembre 2005, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulle "linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano", al fine di favorire l'attuazione di quanto previsto dalla normativa comunitaria;

Ritenuto di dover recepire, in attuazione della soprarichiamata intesa, le suddette linee guida in ragione della necessità di dare applicazione immediata ed omogenea sul territorio regionale alle disposizioni ivi stabilite al fine di garantire la piena tutela della salute pubblica;

Ritenuto altresì opportuno confermare, in coerenza a quanto indicato nelle linee guida, la funzione di nodo regionale, vale a dire di punto di contatto per la gestione del sistema di allerta, in capo al competente Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, salvo l'attribuzione ai competenti Servizi del Dipartimento di Sanità pubblica delle Aziende USL del compito di trasmettere, allo scopo di assicurare massima rapidità di circolazione delle informazioni, direttamente alle parti coinvolte le Notifiche di Allerta nei casi di segnalazioni riguardanti la medesima azienda USL;

Ritenuto infine necessario, in ragione delle specificità organizzative delle strutture sanitarie locali a ciò dedicate, demandare ad un atto del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti dell'Assessorato alle Politiche per la Salute della Regione la definizione delle concrete modalità di attuazione di quanto indicato nelle linee guida, così garantendo maggior operatività ed efficacia agli interventi necessari, nonché rapidità e tempestività alla circolazione delle informazioni;

Considerato che la citata legislazione europea sulla sicurezza alimentare provvede altresì a definire principi,

requisiti e procedure inerenti i mangimi, relativamente ai quali sono in fase di elaborazione a livello nazionale specifiche linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo animale;

Ritenuto necessario, fornire, in attesa delle suddette linee guida, le prime indicazioni operative utili, qualora si verifichi un rischio diretto o indiretto per la salute derivante dagli alimenti destinati al consumo animale, ad attivare, anche in tali casi, rapidi ed efficaci interventi di tutela della salute pubblica, demandando tale adempimento al soprarichiamato atto del responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 447/2003;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1) di recepire, in attuazione della intesa sancita in data 15 dicembre 2005 in sede di Conferenza Stato-Regioni, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano le "linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano" contenute nell'allegato della medesima intesa, che con la presente deliberazione si intendono espressamente richiamati e allegati alla presente;

2) di stabilire che la funzione di nodo regionale, prevista dalle allegate linee guida, sia svolta dal competente Servizio Veterinario Igiene degli Alimenti della Regione, salvo il compito di trasmettere direttamente alle parti coinvolte le Notifiche di Allerta citate in premessa, che viene attribuito ai competenti Servizi del Dipartimento di Sanità pubblica delle Aziende USL;

3) di demandare ad atto del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti dell'Assessorato alle Politiche per la Salute la definizione delle concrete modalità attuative sul territorio regionale per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano, disciplinato dalle suddette linee guida;

4) di stabilire che con il medesimo atto vengano fornite le prime indicazioni operative relative al sistema di allerta per gli alimenti destinati al consumo animale, in attesa delle linee guida nazionali;

5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - -